

IN EVIDENZA

● **Latte, raggiunto l'intesa sul prezzo al Mipaaf. Scanavino: "E' un primo passo, ora continuare a difendere il reddito dei produttori"**. Si è raggiunto ieri al Ministero delle Politiche agricole l'intesa tra industriali e organizzazioni agricole sul prezzo del latte per i prossimi tre mesi. "E' un primo passo positivo quello raggiunto alla riunione del Tavolo della filiera lattiero-casearia -ha detto il presidente nazionale della Cia, Dino Scanavino, al termine dell'incontro-. In particolare, l'intesa raggiunta, che per il latte fissa un aumento di 2,1 centesimi a litro rispetto al prezzo pagato nel mese di ottobre da Lactalis, rappresenta un primo risultato sul quale investire per costruire un concreto percorso di rilancio del settore". Certamente, ha evidenziato Scanavino, "non può considerarsi una soluzione soddisfacente e risolutiva per contrastare la grave crisi che sta investendo le aziende di allevamento ma, quantomeno, un segnale di distensione per i prossimi tre mesi. Avevamo chiesto un accordo più ambizioso che prevedesse un periodo di più ampio respiro per arrivare alla fine della campagna produttiva. Il fatto che le nostre richieste non abbiano trovato condivisione non ci distoglie dall'abbassare la guardia per continuare a difendere e a tutelare uno dei comparti più strategici del sistema agricolo Made in Italy". Ora "è urgente -ha sottolineato il presidente della Cia- che le risorse previste dal Fondo Latte e derivanti dagli aiuti comunitari siano utilizzate e tradotte all'interno di interventi efficaci. Allo stesso tempo, occorre uno sforzo per definire e avviare rapidamente un sistema dell'organizzazione economica del settore che metta al centro un'interprofessione efficace che promuova l'aggregazione del prodotto e la qualificazione dell'offerta".

● **Accordo tra Agrinsieme e Accademia dei Georgofili: insieme per il progresso dell'agricoltura**. Attivare e promuovere programmi e azioni congiunte per contribuire al progresso dell'agricoltura, della tutela ambientale, della sicurezza e qualità alimentare, dello sviluppo del mondo rurale. E' questo l'obiettivo del protocollo d'intesa, che avrà durata triennale, siglato a Roma il 24 novembre nella sede della Cia, dal coordinatore nazionale di Agrinsieme Dino Scanavino e dal presidente dell'Accademia dei Georgofili Giampiero Maracchi. Presenti anche il presidente di Copagri Franco Verrascina e il direttore generale di Confagricoltura Luigi Mastrobuono. Dalla firma le due organizzazioni si impegnano quindi a realizzare iniziative comuni, nazionali e territoriali, così come seminari, gruppi di studio e pubblicazioni "intese a valorizzare il nostro patrimonio agro-culturale e le nuove acquisizioni tecnico-scientifiche che hanno riflessi sull'agricoltura e sul mondo rurale", come si legge nel protocollo, attraverso "i riferimenti alle tradizioni dei diversi territori, alla loro difesa e miglioramento". Con particolare attenzione all'aspetto della "formazione delle giovani generazioni". Per Scanavino "la firma di questo accordo è la naturale conclusione di un percorso comune: con l'Accademia dei Georgofili condividiamo l'obiettivo fondante di promuovere l'agricoltura come volano di crescita del Paese, dal punto di vista economico ma anche ambientale, sociale e culturale, tramite politiche che garantiscano e accrescano allo stesso tempo la redditività alle aziende agricole". Ora "si apre la possibilità di approfondire tutti quei temi che ci vedono impegnati ogni giorno -ha continuato Scanavino- dalla tutela del paesaggio agrario e della biodiversità agricola alla salvaguardia dell'ambiente, ma con l'indispensabile contributo scientifico e di ricerca dell'Accademia dei

Georgofili”. Sulla stessa linea il presidente dello storico Istituto di Firenze: “E’ dal 1753 che l’Accademia dei Georgofili è impegnata a sviluppare e promuovere gli aspetti sempre nuovi del settore -ha detto Maracchi-. Quindi 260 anni di attività in cui abbiamo stimolato ricerca e innovazione sull’agricoltura, l’ambiente, la sicurezza alimentare, l’identità delle produzioni agricole tipiche, la formazione e l’informazione tecnico-scientifica”. E “in questo momento storico, in cui stiamo attraversando una crisi globale con tanti cambiamenti in atto, prima di tutto quelli climatici -ha aggiunto- l’agricoltura può davvero fornire risposte e soluzioni concrete”. Che vanno studiate e promosse “con gli interlocutori più importanti” rispetto agli operatori agricoli e alle istituzioni, ovvero “le associazioni di categoria come Agrinsieme”.

● **Donne in Campo a Montecitorio per il “Woman Day”: il lavoro è una potente arma antiviolenza, in agricoltura un’impresa su tre è “rosa”**. “Le donne hanno la grande capacità di rigenerarsi, di rialzarsi superando difficoltà anche drammatiche, nella vita come nella crisi economica, dove hanno dimostrato in questi anni di saper reggere meglio dei colleghi uomini alle fluttuazioni del mercato. Ed è proprio nella Giornata mondiale contro la violenza sulle donne che la politica riconosce e celebra questa capacità femminile di ‘generare’ e di innescare, quindi, la ripresa, del Paese”. Così la presidente nazionale di Donne in Campo-Cia, Mara Longhin, intervenendo il 25 novembre a Palazzo Montecitorio all’incontro istituzionale “La ripresa è donna” promosso dalla presidente della Camera Laura Boldrini. “Il lavoro è una risorsa per le donne, una potente arma antiviolenza -ha spiegato Longhin-. Fare impresa significa anche avere quell’autonomia economica, quella capacità decisionale che ci rende forti e ci sottrae a molte violenze. Violenze fisiche di cui si registra il drammatico esito, violenze psicologiche che restano sconosciute e spesso subite senza nessuna consapevolezza”. Ma spesso è il mondo del lavoro che lascia fuori le donne, soprattutto se si parla di giovani e di Sud: “E invece c’è un settore produttivo, l’agricoltura, in cui la presenza femminile si è imposta e continua a crescere. Senza bisogno di quote rosa -ha ricordato-. Oggi in Italia le aziende agricole con a capo una donna sono più di 497 mila, cioè oltre il 30% del totale, mentre le lavoratrici rappresentano quasi il 40% della forza lavoro complessiva del comparto. Con un processo graduale di ‘femminilizzazione’ che parte proprio dalle regioni meridionali”. Le donne, insomma, sono un caso di resilienza e di resistenza nei territori rurali, ma soprattutto “sono quelle che hanno raccolto per prime e meglio la sfida di dare un futuro all’agricoltura”, ha aggiunto Longhin, “costruendo al contempo risposte concrete alla sempre più accentuata carenza di welfare che le lascia sempre più sole nelle cure familiari. Risposte che noi chiamiamo multifunzionalità, quindi agri-asili e agri-nidi, fattorie didattiche, aziende agri-sociali che includono persone disabili, anziani, migranti”. Proprio in quest’ottica, Donne in Campo ha lanciato una proposta chiedendo alla presidente Boldrini di sostenerla: “Sono anni che le nostre aziende femminili impegnate nell’agricoltura sociale -ha detto Longhin- cercano di ospitare donne vittime di violenza costrette a fuggire, a volte con i loro figli, dalle proprie case. Chiediamo che la legge sull’agricoltura sociale di recente approvazione, nei suoi decreti attuativi, colmi questa lacuna e renda possibile alle nostre imprenditrici accogliere le donne vittime di violenza per dar loro quel benessere psicofisico che l’ambiente agricolo può offrire. La terra -ha chiosato la presidente dell’associazione femminile della Cia- non fa discriminazioni, è inclusiva e, nel dedicarsi a essa, ognuno ha sempre trovato il suo ruolo, la sua dignità, proprio perché chiunque, se messo in grado, può far emergere la sua capacità di fare”.

● **Imu, l’Agia al governo: correggere la tassazione a favore dei giovani imprenditori agricoli**. Escludere dall’Imu i terreni dati in affitto o in uso ai giovani imprenditori agricoli correggendo la tassazione sui terreni. E’ l’appello al Governo lanciato dall’Agia-Cia, dopo la bocciatura da parte della commissione Bilancio del Senato agli emendamenti che escludevano dall’Imu i terreni assegnati ai giovani. Un “no” avvenuto venerdì scorso

nonostante il parere favorevole della commissione Agricoltura. Secondo l'associazione "under 40" della Cia, quella di consentire ai giovani imprenditori agricoli di godere delle medesime condizioni riservate agli agricoltori proprietari dei terreni è un'occasione mancata. I giovani imprenditori agricoli avviano l'attività soprattutto affittando i terreni e, di fatto, caricandosi l'onere del costo dell'imposta attraverso una maggiorazione del costo dell'affitto. È vero infatti che l'imposta è dovuta dal proprietario, ma quale proprietario non scaricherà tale imposta per intero sull'affittuario? Sull'imprenditore giovane si verrà a creare un'imposta "surrettizia". Per la presidente nazionale dell'Agia Maria Pirrone "a queste condizioni non ci sarà alcun ricambio generazionale. D'altra parte, invece, l'Imu agricola applicata solo ai proprietari che non affittano il terreno favorirebbe la mobilità fondiaria, punto di partenza per la creazione di nuovo valore aggiunto e occupazione giovanile nel settore agricolo". In più "in mancanza di un correttivo dell'Imu sui terreni dati in comodato o affittati ai giovani -ha detto Pirrone- diventerà problematico anche avviare l'Insediamento dei Giovani Imprenditori Agricoli attraverso i Psr". Per questo motivo, ha ribadito la presidente di Agia-Cia, "rivolgiamo un appello alla Camera e al Governo perché trovino, in sede di discussione del testo approvato dal Senato, il coraggio di scommettere sui giovani imprenditori agricoli, approvando l'emendamento già formulato in quella sede, in modo da introdurre specifiche deroghe sull'Imu per terreni concessi a titolo gratuito o in affitto a favore dei giovani. La ripresa dell'Italia passa necessariamente dall'agricoltura con il contributo essenziale delle nuove generazioni".

- **Xylella: dall'Europa segnale positivo su barbatelle di vite, ma per la Cia bisogna procedere con gli approfondimenti scientifici.** La decisione adottata dal Comitato Fitosanitario europeo, riunitosi lunedì 23 novembre a Bruxelles, riguardante la riapertura commerciale delle barbatelle di vite salentine rappresenta un segnale positivo per risollevare il settore vivaistico. Così il presidente nazionale della Cia Dino Scanavino ha commentato la notizia diffusa dal Mipaaf sulle nuove misure che modificano la decisione 2015/789/Ue sulle misure contro la diffusione della Xylella fastidiosa. "Adesso è opportuno che si proceda sul fronte degli approfondimenti scientifici sia per risolvere l'emergenza nel comparto olivicolo sia per tornare ad autorizzare la commercializzazione di barbatelle a prescindere dall'utilizzo di trattamenti di termoterapia prima della vendita. Un passaggio importante -ha sottolineato Scanavino- anche per non differenziare dal punto di vista commerciale le produzioni vivaistiche Made in Italy rispetto alle altre, evitando possibili penalizzazioni sui mercati".

- **Commercio: crescono le vendite alimentari nella Gdo. Scanavino: "Ora trasferire il valore a monte della filiera"**. Il valore delle vendite alimentari continua a crescere sia rispetto al secondo trimestre 2015 sia rispetto al 2014. In particolare, in termini tendenziali si registra un "boom" del carrello della spesa Made in Italy, che aumenta il suo valore del 2,3% rispetto al mese di settembre e di un punto e mezzo percentuale rispetto ai primi nove mesi. È quanto emerge in sintesi dall'analisi della Cia sugli ultimi dati Istat relativi al commercio al dettaglio. La variazione positiva ha interessato le vendite alimentari della grande distribuzione con l'aumento degli acquisti all'interno di tutte le tipologie di esercizio commerciale: dagli ipermercati ai supermercati fino ai discount dove l'incremento, rispetto allo scorso anno, è stato più marcato superando i 3,5 punti percentuali sia sul mese di settembre 2014 sia sui primi tre trimestri dello stesso anno. "Numeri che rendono ancora più urgente il trasferimento degli incrementi di valore verso le imprese agricole che assicurano forniture costanti e di qualità alle fasi a valle della filiera agroalimentare -ha evidenziato il presidente nazionale della Cia, Dino Scanavino-. Sono le stesse imprese che, sempre più spesso, non riescono a coprire i costi di produzione con le loro vendite e vedono ridursi i loro margini reddituali. Il divario in termini di prezzi e remunerazione che penalizza

la fase a monte rispetto agli anelli terminali della catena del valore deve essere colmato al più presto. Soltanto riconoscendo all'agricoltura un ruolo centrale nelle dinamiche di filiera, l'intero sistema agroalimentare potrà guadagnare in termini di crescita competitiva ed essere volano della ripresa economica del Paese”.

● **Mangimistica: i risultati della ricerca Ue “FeedCode” presentati a Roma nella sede della Cia da Agricoltura è Vita.** Ottenere un sistema di analisi dei mangimi capace di rivelarne la composizione sia qualitativa che quantitativa: è questo l’obiettivo della ricerca europea “FeedCode”. La presentazione dei risultati finora raggiunti si è tenuta il 26 novembre a Roma, nella sede della Cia, con una giornata dimostrativa organizzata da Agricoltura è Vita, l’ente per la Formazione e la Ricerca promosso dalla Confederazione, partner del progetto Ue insieme a Consorzio del Parmigiano Reggiano, Mediterranea Biotech, Consiglio Nazionale delle Ricerche-IBBA, Labor srl, Università di Evora, Consiglio Europeo dei Giovani Agricoltori-CEJA, AMG, ARC, FAI, TI. Da un punto di vista tecnico, è stato spiegato durante la presentazione, “FeedCode” ha ottenuto i risultati prefissati e rappresenta un sistema di analisi della composizione dei mangimi più valido di quelli finora adottati. Rispetto all’analisi al microscopio ottico o a quella bromatologica, è maggiormente in grado di individuare le singole componenti, dichiarate o no, e di stabilirne un valore quantitativo più preciso nell’ambito che va dall’1% al 10% in peso. Fornisce dati più riproducibili e analizza più campioni. Può essere convenientemente utilizzato per analizzare la purezza della materie prime in entrata e, cosa non realizzata nel progetto, può pure determinare la presenza di componenti di origine animale. “FeedCode” si avvale di un’analisi combinata tra una parte di screening qualitativo (profiling) di tutti gli ingredienti presenti nel mangime, dichiarati o meno, e un saggio quantitativo che riguarda quelli presenti in minor quantità percentuale, da 1% a 10%. La piattaforma è espandibile sia per il numero delle specie che per il livello di analisi quantitativa. “FeedCode rappresenta un marchio di tutela e di certificazione dei mangimi, che oggi non esiste -ha detto il presidente nazionale della Cia Dino Scanavino, che ha fortemente sostenuto la partecipazione a questo progetto- al fine della valorizzazione dei prodotti agroalimentari e della lotta alla contraffazione e all’italian sounding”. Questi progetti “sono particolarmente utili all’attività d’impresa in agricoltura -ha spiegato nel suo intervento ai lavori il vicepresidente nazionale Alessandro Mastrocinque- perché rendono trasparenti i rapporti tra i soggetti della filiera zootecnica. Confermiamo quindi l’interesse e l’impegno della Confederazione affinché gli agricoltori possano svolgere il loro ruolo in modo innovativo e a costi contenuti”. Sempre nella sede nazionale della Cia e organizzato da Agricoltura è Vita, il 23 e 24 novembre si è tenuto anche il secondo Meeting del progetto di ricerca “Resfarm - Sviluppare e attuare strumenti finanziari per la mobilitazione degli investimenti in energie rinnovabili nel settore agrario”. Resfarm è un progetto finanziato dal programma della Commissione Ue “Horizon 2020” che si concluderà a maggio 2017.

APPROFONDIMENTO

LEGGE STABILITÀ: MODIFICHE E NOVITÀ IN PRIMA LETTURA

La scorsa settimana il Senato della Repubblica ha adottato in prima lettura i disegni di legge di stabilità e del bilancio. Dopo tre settimane di lavori, gli emendamenti approvati durante l’iter legislativo in Commissione bilancio sono confluiti all’interno di un maxi-emendamento presentato dal Governo, sul quale, l’esecutivo ha posto la questione di fiducia. Il nuovo dispositivo normativo si articola all’interno di un singolo articolo suddiviso in 556 commi. Completano la legge di stabilità 7 Allegati, 2 prospetti (copertura e bilancio dello Stato) e 5 Tabelle finanziarie.

Di seguito, si riporta una breve descrizione delle principali novità e delle modifiche di competenza agroalimentare introdotte rispetto ai testi originari.

- Settore bieticolo-saccarifero (comma 260). Viene rifinanziata l'autorizzazione di spesa (di cui alla legge n.296/2006) per l'importo di 1 milione per il 2016 e di 4 milioni di euro per il 2017, quale dotazione del fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera in Italia. Si tratta, in particolare, delle risorse nazionali relative alla quinta annualità prevista dalla normativa europea che ha riformato l'organizzazione comune del mercato saccarifero.
- Risorse CAF (comma 335). Con il comma 335 si modifica la riduzione di risorse previste per i servizi resi dai centri autorizzati di assistenza fiscale e dai professionisti abilitati che, nella proposta legislativa originaria, valeva 100 milioni annui nel prossimo triennio. Il dispositivo approvato in prima lettura, introduce invece un taglio di 40 milioni di euro per il prossimo anno, 70 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018 e di 100 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019.
- Risorse patronati (comma 344). Anche in questo caso, come nel precedente, le novità approvate in prima lettura riguardano la riduzione dei tagli di risorse previsti nel testo iniziale. In particolare, il comma 344 prevede che, con riferimento all'esercizio finanziario, le risorse dei patronati siano complessivamente e proporzionalmente ridotte di 28 milioni di euro (48 milioni nella prima versione della legge di stabilità). Al tempo stesso, con effetto dall'esercizio finanziario 2017, la percentuale, ai fini della determinazione degli stanziamenti in sede previsionale passa dal 60% al 65%. Infine, si prevede che a valere sul gettito dei contributi previdenziali obbligatori incassati dall'anno 2015 l'aliquota di finanziamento degli istituti venga rideterminata nella misura dello 0,193% (rispetto allo 0,183% inizialmente stabilito).
- Regime agevolato IVA piccoli agricoltori. Rispetto ai contenuti del disegno di legge approvato dal Consiglio dei Ministri, si sopprime il comma 1 dell'Art.47 che, per gli imprenditori agricoli con un volume d'affari fino a 7.000 euro, introduceva obblighi documentali e contabili derivanti dal versamento dell'Iva. Con la modifica approvata in prima lettura si ripristina, di fatto, il regime agevolato dell'Imposta sul valore aggiunto per i piccoli agricoltori.
- Regime IVA per il pellet. Nel maxiemendamento approvato al Senato, si sopprime la disposizione (Ex art. 47, comma 11) che includeva i pellet tra i beni soggetti ad aliquota IVA agevolata (10%).
- Accesso ai Fondi strutturali europei (comma 474). Per la programmazione europea 2014-2020 il Senato ha esteso, nell'ambito dei POR e dei PON, l'accesso ai fondi strutturali europei (FSE e FESR) ai liberi professionisti, in quanto equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica.
- Ricomposizione e riordino fondiario (comma 31). Il comma 31, introdotto al Senato, esenta dall'imposta di registro, dall'imposta di bollo e dalle imposte ipocatastali tutti gli atti e i provvedimenti emanati in esecuzione di piani di ricomposizione e di riordino fondiario promossi dagli enti territoriali (regioni, province, comuni e comunità montane).
- Rivalutazione contabile terreni agricoli ed edificabili (comma 501). Le modifiche contenute nel maxiemendamento approvato in prima lettura al Senato, riguardano l'aliquota dell'imposta sostitutiva sui valori rideterminati. In particolare, le aliquote

delle imposte sostitutive per la “Rideterminazione dei valori di acquisto di partecipazioni non negoziate nei mercati regolamentati” (di cui all’articolo 5, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448), non risultano più raddoppiate (come previsto nel testo originario della legge di stabilità) bensì pari all’8%.

- Incorporazione ISA e SGFA in ismea (commi 375-380). Approvato in Senato un emendamento che stabilisce l’incorporazione “di diritto” dell’Istituto per lo sviluppo agroalimentare (ISA) Spa e della Società gestione fondi per l’agroalimentare (SGFA) s.r.l. nell’Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA).

LEGGE DI STABILITÀ 2016 & AGRICOLTURA: PRIMA LETTURA	
PRINCIPALI MODIFICHE	
RISORSE CAF	Il taglio di risorse si riduce a 40 milioni di euro (2016), 70 milioni di euro (2017- 2018) e 100 milioni di euro dal 2019.
RISORSE PATRONATI	Il taglio di risorse si riduce a 28 milioni di euro; la percentuale, ai fini della determinazione degli stanziamenti in sede previsionale passa al 65%; l’aliquota di finanziamento degli istituti è rideterminata nella misura dello 0,193%.
RIDETERMINAZIONE VALORE ACQUISTO TERRENI	Le aliquote delle imposte sostitutive per la “Rideterminazione dei valori di acquisto di partecipazioni non negoziate nei mercati regolamentati” sono portate all’8%.
ASSOGGETTAMENTO OBBLIGHI IVA PER IMPRENDITORI AGRICOLI	Ripristino regime Iva agevolato.
IVA PELLET	Soppressione regime Iva agevolato introdotto nel testo originario.
RAZIONALIZZAZIONI SOCIETÀ PUBBLICHE	Incorporazione di “diritto” di ISA e di SGFA nell’Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare. (ISMEA)
PRINCIPALI NOVITÀ	
SETTORE BIETICOLO-SACCARIFERO	Rifinanziamento della dotazione del Fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera (1 milione nel 2016 e 4 milioni nel 2017).
ACCESSO AI FONDI STRUTTURALI EUROPEI	L’accesso ai fondi strutturali europei (FSE e FESR) nell’ambito della programmazione 2014-2010, viene esteso ai liberi professionisti.
RICOMPOSIZIONE E RIORDINO FONDARIO	Gli atti e i provvedimenti emanati in esecuzione di piani di ricomposizione e di riordino fondiario promossi dagli enti territoriali (regioni, province, comuni e comunità montane) sono esentati dall’imposta di registro, di bollo e ipocatastali.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

- **La Cia sostiene e partecipa alla Marcia per il Clima.** Domenica 29 novembre, alla vigilia dell’apertura del summit di Parigi, studenti, sindacati, organizzazioni della società civile e cittadini scenderanno in piazza in oltre 150 Paesi in una grande Marcia globale per il Clima: l’obiettivo è chiedere ai governi un accordo equo, ambizioso e vincolante sul clima. Dopo gli attentati terroristici e l’appello lanciato dai cittadini francesi di “marciare anche per loro”, l’evento si carica di un ulteriore significato per sconfiggere la paura e costruire la pace. All’appuntamento romano parteciperanno anche i movimenti pacifisti e le organizzazioni che lavorano con i migranti. Il corteo per il clima e per la pace partirà alle ore 14 da Campo de’ Fiori e si concluderà in via dei Fori imperiali con un grande concerto.

A Roma, la Marcia globale per il Clima è organizzata dalla Coalizione italiana clima (www.coalizioneclima.it), nata per dare la parola ai cittadini in previsione della COP21 e alla quale aderiscono oltre 150 soggetti, tra cui la Cia, che sarà presente alla marcia anche con stand espositivi e gastronomici.

● **Parte la COP21: Scanavino e Pagni a Parigi per le iniziative dell’Oma e del Copa in concomitanza con la Conferenza mondiale sui cambiamenti climatici.** Da lunedì 30 novembre a venerdì 11 dicembre si terrà a Parigi la COP21, la Conferenza mondiale sui cambiamenti climatici: 190 leader dei Paesi del mondo si riuniranno nella capitale francese per discutere del cambiamento climatico, nel meeting più importante degli ultimi anni per decidere come rallentare l'aumento della temperatura a livello globale da qui al 2050. In concomitanza con l'avvio della COP21, sia l’Oma che il Copa organizzeranno a Parigi delle iniziative “ad hoc”. Più in dettaglio, il 2 dicembre l’Organizzazione mondiale degli Agricoltori terrà un’iniziativa, con la presidente Evelyn Nguleka, dal titolo “Una Partnership per migliorare resilienza e produttività agricola nell’ambito del cambiamento climatico”. Per la Cia parteciperà la vicepresidente vicaria Cinzia Pagni. Il 3 e 4 dicembre, invece, il Copa terrà a Parigi prima la riunione del “Praesidium” e il giorno dopo l’evento speciale “Agricoltura e cambiamento climatico”. A entrambi gli appuntamenti interverrà il presidente nazionale della Cia Dino Scanavino.